

CONFINDUSTRIA. Auspicata sinergia tra Regione, Comune e imprese per istituire le Zone economiche speciali

Zes, calamita degli investimenti

Il vicepresidente Biriaco: «Siamo arrivati a un punto di svolta»

ROSSELLA JANNELLO

Lo chiede senza tanti giri di parole a Palermo e a Catania, credendo che sia il momento giusto per accelerare i tempi per l'istituzione della Zes (Zona economiche speciali) della Sicilia orientale.

«Siamo ad un punto di svolta - dice il vicepresidente vicario di Confindustria Catania, Antonello Biriaco - perché possiamo trasformare i nostri porti da semplici snodi di trasporto a centri catalizzatori di investimenti produttivi. Catania e la Sicilia sono immerse al centro del Mediterraneo, eppure le politiche di sviluppo non hanno tenuto nella giusta considerazione una risorsa cruciale come la blue economy, che con i suoi quattro pilastri - cantieristica, trasporto, pesca e turismo - può rappresentare un potente driver di crescita».

Per sottolineare l'urgenza di cogliere l'opportunità offerta dalle zone speciali (i cui requisiti sono stati definiti dal Dpcm del 25 gennaio scorso), Biriaco spiega come ciò consentirebbe un mix di incentivi fiscali e finanziari, ma anche corsie preferenziali

per semplificare oneri burocratici e amministrativi a carico delle imprese che investono.

Un appello non nuovo, quello del vicepresidente degli industriali etnei, che nei mesi scorsi, in occasione dell'incontro a Catania con il ministro per la Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, aveva espresso l'urgenza di cogliere i vantaggi offerti dai nuovi incentivi destinati agli investimenti nel Mezzogiorno delle zone economiche speciali previste dal decreto "Resto al Sud" del 2017.

«Oggi - precisa - esistono gli strumenti e le risorse per intercettare enormi flussi di merci e rigenerare con nuovi progetti porto e retroporto della nostra città ma serve una sinergia forte tra governo regionale, Amministrazione locale e imprese per creare un ecosistema attrattivo. Per questo è quanto mai urgente dare vita ad un programma condiviso di sviluppo in cui la Zes, puntando ad obiettivi strategici e in tempi certi, diventi la nostra calamita degli investimenti».

Insomma, Biriaco chiede al presidente della Regione, Musumeci, e al sindaco Bianco, che già nel recente in-

contro istituzionale hanno affrontato questo tema, di far presto per cogliere al volo questa importante occasione di sviluppo per la città.

«Le zone economiche speciali - ripete - puntano ad attrarre investimenti nei porti del Mezzogiorno, con l'obiettivo di agganciare i crescenti flussi di merci che attraversano il Mediterraneo. Un' esigenza tanto più sentita, quella della valorizzazione dell'economia marittima, a fronte di uno scenario in cui il raddoppio del canale di Suez contribuirà a ridare centralità al Mare Nostrum, con un aumento esponenziale della movimentazione dei grandi container».

CHE COSA SONO

Il decreto "Resto al Sud" del 2017 ha definito la cornice normativa per le Zone economiche speciali, che devono essere individuate in seguito alle proposte delle singole Regioni. Ciascuna regione può presentare una proposta di istituzione di una Zes nel proprio territorio, o al massimo due, se sono presenti più aree portuali adeguate.

Le Zes sono aree delimitate a "burocrazia semplificata", nelle quali le imprese godono di particolari agevolazioni e importanti benefici fiscali che dovrebbero consentire lo sviluppo di imprese già insediate o che si insedieranno. Viene potenziato il regime ordinario del credito d'imposta al Sud, rendendo eleggibili per il beneficio gli investimenti fino a 50 milioni di euro.

Con la condizione che le imprese mantengano l'attività nell'area per almeno 7 anni.

Le risorse stanziare sono di oltre 200 milioni: 25 milioni per il 2018, 31,25 milioni per il 2019 e 150,2 milioni per il 2020. Le regioni ammissibili per le Zes, oltre alla Sicilia, sono Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.



Il vicepresidente vicario di Confindustria, Antonello Biriaco, torna a sollecitare l'istituzione delle Zone economiche speciali



Peso: 25%